



Anno 17 - 13 ottobre 2019 n° 37
Periodico di informazione e attualità per i ragazzi di 8/11 anni

Visita il sito
www.ipiccoli.org

Seguici
sulla pagina e sul gruppo
Facebook de I Piccoli

Il processo a Pinocchio



Lo spettacolo teatrale "Il processo a Pinocchio", rappresentato dai ragazzi della scuola media di Trentola Ducenta (Caserta), è andato in scena alla Camera dei Deputati ed è stato trasmesso in diretta su Rai 3. La rappresentazione è tratta dall'omonimo libro di Emilia Narciso, insegnante ed ex presidente Unicef di Caserta.

Nel processo, con tanto di giuria popolare, pubblico ministero, avvocato difensore e testimoni, Pinocchio era sul banco degli imputati perché accusato di non aver rispettato la Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ed in particolare di aver violato l'articolo 28 della Convenzione, per aver venduto il proprio abbecedario, per aver marinato la scuola per andare a giocare con gli amici e per essere stato indisciplinato a scuola, senza seguire gli insegnamenti della maestra.

Sono stati chiamati a dire la loro: Geppetto, Mangiafuoco, la fatina, la maestra. La sentenza finale è stata di assoluzione completa. "Il fatto non sussiste. Pinocchio è innocente", hanno sentenziato i ragazzi. Il burattino inventato da Collodi non ha colpe per aver venduto i suoi libri o per aver marinato la scuola per recarsi nel paese dei balocchi. Pinocchio, dunque, è come quei ragazzi senza colpe in un mondo dove sono gli adulti a violare continuamente i diritti dell'infanzia.

"Rappresentare la favola di Pinocchio attraverso un processo, è un modo per far riflettere i bambini e gli adolescenti sui propri diritti - afferma Emilia Narciso, autrice del "Processo a Pinocchio" - ma è anche un modo per far riflettere gli adulti".

Un consiglio: andate a vederlo su Raiplay...



Global strike for climate

Sono stati tantissimi ad aderire allo sciopero globale dei Fridays For Future. Migliaia di voci per una sola richiesta: "Salviamo il pianeta. Adesso! Non c'è pianeta B, abbiamo questo qui Su le mani per il pianeta, su le mani per il pianeta...Si vede, si sente, Milano per l'ambiente Scendi giù scendi giù, manifesta anche tu".

Centinaia di migliaia di ragazzi italiani hanno disertato le lezioni e sono scesi nelle strade a urlare gli slogan che leggete sopra e per manifestare in favore della causa più grande di tutte: il nostro futuro! In tantissimi hanno risposto "Presente!" all'appello lanciato dai Fridays For Future.

Le frasi ricorrenti tra i partecipanti: "siamo qui perché altri prima di noi non ci sono stati, voglio godermi il mio futuro senza dover incrociare le dita, impossibile non essere presenti a un evento come questo. Qui si fa la Storia, il clima sta cambiando, il futuro è già oggi e noi siamo molto preoccupati, gli adulti ci hanno lasciato questo mondo così inquinato e non vogliono fare niente, tutti i vostri soldi non valgono una sola persona...".

Canti, cori e slogan hanno accompagnato per tutto il tempo una marcia rumorosa e festosa, dove però i contenuti portanti del Global Strike for Climate sono stati ribaditi con fermezza: basta chiacchiere da parte della politica, basta sorrisi falsi e zero azioni.

Il "popolo di Greta" vuole subito nuove politiche ambientali, il drastico taglio alle emissioni inquinanti e nuovi modelli di sviluppo capaci di garantire un'economia sostenibile.

Alessandro Silvello, 26 anni, il portavoce di Milano: "Dicono che noi giovani dovremmo studiare il passato, dicono che non facciamo molto perché non abbiamo voglia, perché siamo diversi. Dicono che siamo strani, dicono che siamo stupidi, pelandroni e più vecchi di loro. Quante volte avete sentito: "Io alla tua età facevo...".



Global strike for climate



"Un plauso a tutti voi, un plauso alla vostra profonda falsità, un plauso a questa bellissima recita. Siete stati bravi, bravissimi, a dire che cosa dovremmo essere e dovremmo fare. Però scappate dal confronto, scappate perché sapete che cosa ci state lasciando. Siete bravi a evitare di parlare del pianeta morente che ci state consegnando, di quante specie muoiono ogni giorno. Di quanto inquinamento respiriamo, beviamo, mangiamo. Bravi a evitare di dirci quanta acqua avete sprecato, quanto cemento avete sversato. Di quante foreste avete convertito in campi della morte e del silenzio, di quante volte avete volontariamente privato Madre Natura del bene comune per trasformarlo in un profitto individuale. Bravi per come avete fatto proliferare un modello del tutto degenerativo nonostante ne foste pienamente coscienti".

"La verità è che avete fallito e non lo volete ammettere. Avete fallito perché non avete voluto scendere dalla "sedia", non avete voluto mollarla. Il vostro stile di vita - che cercate di venderci ogni giorno come unico stile di vita possibile - è morto e sepolto. È un modello da prendere e buttare nel cesso. La verità è che noi giovani tra qualche anno dovremo vivere su un pianeta che non ci darà alcuna chance per sopravvivere perché un pianeta morto non dà lavoro, non dà il permesso di andare a scuola, non permette un sistema parlamentare... A noi giovani nel bene o nel male toccherà traghettare la società verso un'era mai vissuta dall'umanità. Perciò, chiedo a chi è ora al potere: fateci spazio, fateci avanzare, fatevi guidare da una generazione che ha bisogno di salvarsi e di salvare anche quelle precedenti".



Le fasi lunari

La Luna: una sera la vediamo piena, un'altra sembra un sorriso, a volte assomiglia addirittura a una fetta di melone. Ma come è possibile? Tutto dipende dalle fasi lunari, cioè i cambiamenti dell'aspetto della Luna percepiti dalla Terra: queste fasi si ripetono sempre nello stesso modo ogni mese, precisamente in un intervallo di tempo detto "mese sinodico" della durata di 29,5 giorni. Si tratta cioè del tempo che passa tra un plenilunio (quando vediamo la Luna piena) e il successivo e corrisponde al periodo che impiega la Luna per orbitare attorno alla Terra (moto di rivoluzione).

I MOVIMENTI DELLA LUNA

Per capire meglio come funziona, ricordiamo innanzitutto che la Luna non brilla di luce propria, ma è illuminata per una metà dal Sole, mentre l'altra metà è in ombra. Quella che vediamo dalla Terra è sempre la stessa faccia. Oltre a ruotare intorno alla Terra, la Luna ruota anche su se stessa sul proprio asse (moto di rotazione).

LE FASI LUNARI

1. Prima fase: la Luna Nuova (Novilunio)

Quando la Luna si trova allineata tra il Sole e la Terra si chiama Luna Nuova e segna l'inizio del ciclo lunare: è il momento del novilunio. Dalla Terra vediamo la faccia non illuminata dal Sole, per cui in cielo non vediamo la Luna, poiché la brillantezza del Sole la nasconde. Quando la Luna è esattamente allineata con Sole e Terra durante il novilunio, vediamo un'eclissi di Sole.

2. Seconda fase: la Luna crescente

La Luna si sposta verso Est e diventa man mano sempre più visibile dalla Terra:



Le fasi lunari



il primo giorno noteremo soltanto un piccolissimo spicchio che si ingrandirà con il passare dei giorni, fino ad arrivare al primo quarto di Luna. In questa fase, la Luna è detta “crescente”: per noi, che abitiamo nell’emisfero Boreale, quando la luna è crescente la parte illuminata del disco lunare è a destra. Nell’emisfero australe invece quando la luna è crescere ad essere illuminata sarà la parte sinistra.

3. Terza fase: la Luna Piena (Plenilunio)

La Luna continua a percorrere l’orbita e quando arriva a metà la Terra si trova tra il Sole e la Luna: è il momento del plenilunio (Luna Piena), cioè quando vediamo l’intera faccia della Luna illuminata.

4. Quarta fase: la Luna calante

A questo punto, nella seconda metà del mese, inizia la fase "calante" della Luna: la parte illuminata diventa sempre più piccola e ripercorre le forme già viste prima della Luna Piena, ma con la gobba della Luna rivolta in direzione opposta. In questo caso, dall’emisfero Boreale vedremo la parte illuminata a sinistra.

Per ricordare meglio come distinguere, dal nostro emisfero, la fase crescente da quella calante, imparate il proverbio: “Gobba a ponente Luna crescente, gobba a levante Luna calante”.

Si arriva quindi all’ultimo quarto di Luna, che ha così compiuto tre quarti del suo percorso, poi solo ad uno spicchio, una sorta di falce. Infine, avremo una Luna Nuova e ricomincerà il ciclo delle fasi lunari.





Curiosità sulla Champions League

Per gli amanti del calcio la Champions League è il torneo più prestigioso e affascinante di tutti, la coppa "dalle grandi orecchie".

Nel mondo del calcio la UEFA Champions League è il torneo più prestigioso di tutti, dopo il Mondiale, che però viene giocato dalle Nazionali e non dai singoli club. Alla "Champions" infatti partecipano le squadre più forti d'Europa e alzare la coppa "dalle grandi orecchie" a fine stagione rappresenta il sogno di qualunque bambino che comincia a tirare i primi calci al pallone.

La Champions League è l'evoluzione della vecchia Coppa dei Campioni d'Europa. Il prestigioso torneo internazionale è nato nel 1955.

L'idea di creare un campionato tra squadre di diversi Paesi si sviluppò parallelamente al crescente successo del gioco del calcio. Negli anni '50 infatti il football era ormai amatissimo e in tutte le principali nazioni d'Europa erano nate grandi squadre che appassionavano migliaia di tifosi. Ma quale di queste era la più forte? Il Real Madrid? Il Milan? L'ungherese Honved?

Per rispondere a questa domanda il quotidiano francese Equipe fece molte pressioni su dirigenti di FIFA (l'organizzazione mondiale che gestisce il calcio) e dei diversi club per mettere in piedi un torneo extra-nazionale. Fu così che la UEFA, l'organo dirigente del calcio europeo, fu chiamata ad organizzare la Coppa dei Campioni. La UEFA però non era molto favorevole poiché temeva che un simile torneo avrebbe oscurato i singoli campionati nazionali. Si decise dunque che alla Coppa avrebbe partecipato solo una squadra per Paese, la vincitrice del proprio campionato nella stagione precedente. Nel corso degli anni il torneo subì varie evoluzioni, con aggiustamenti al numero dei partecipanti e modifiche del regolamento, fino ad arrivare al 1992, quando si trasformò nella Champions League odierna.

La forma del trofeo consegnato ai vincitori è probabilmente una delle più riconoscibili tra i premi sportivi. La caratteristica inconfondibile risiede nei due ampi manici che formano le grandi "orecchie" tanto celebri. Tale coppa esordì nella stagione 1966/1967 e fu alzata dal Celtic di Glasgow, squadra scozzese che a sorpresa batté la Grande Inter di Herrera.



Curiosità sulla Champions League

Nella storia della Champions un ruolo di primissimo piano è certamente detenuto dal Real Madrid, la squadra che più di tutte ha alzato al cielo la Coppa, ben 13. A seguire c'è il Milan, che nel corso della sua gloriosa storia ha collezionato 7 trofei, e il Liverpool, fresco vincitore della sua sesta "Champions".

In Champions League si sfidano le stelle più luminose del firmamento calcistico e sono molti i grandi bomber che hanno lasciato il loro segno nella storia di questa competizione.

Il signore dei marcatori però è il portoghese Cristiano Ronaldo, che con 127 gol ha staccato l'eterno rivale Lionel Messi, fermo a 112. Il primo italiano a comparire in questa invidiabile classifica è l'ex attaccante di Milan e Juventus Filippo "Superpippo" Inzaghi, capace di realizzare 50 reti e alzare per ben due volte la Coppa con la maglia dei rossoneri.

Il "collezionista di coppe" non è né Messi, né Ronaldo ma Francisco Gento, la forte ala sinistra spagnola del Real Madrid che fece parte della rosa che stravinse le prime cinque edizioni del torneo dal 1956 al 1960. A questa "cinquina" aggiunse anche la coppa del 1965/1966.

Originariamente potevano accedere alla Coppa dei campioni solo le squadre vincitrici del loro campionato nazionale. Negli anni però le regole cambiarono per allargare la competizione anche alle prime classificate dei principali tornei europei. Attualmente, ad esempio, possono partecipare alla Champions League le squadre piazzatesi ai primi quattro posti della Serie A.

Per vedere trionfare un club di "non vincitori" però si dovette attendere il 1999, quando al termine di una finale rocambolesca il Manchester United batté 2-1 il Bayern Monaco in finale.

Inutile dirlo, grazie alla scorpacciata di coppe del Real Madrid è la Spagna la nazione con più coppe (18, 13 del Real Madrid, 5 del Barcellona). Al secondo post l'Inghilterra, con 13 (6 del Liverpool, 3 del Manchester United, 2 del Nottingham Forrest, 1 del Chelsea, 1 dell'Aston Villa). Poi ci siamo noi italiani grazie ai successi di Milan (7), Inter (3) e Juventus (2).



5 curiosità sulle emoji che potresti non sapere

Fanno parte della nostra vita di tutti i giorni e noi quasi non ce ne accorgiamo. Sono le emoji, le faccine che usiamo su WhatsApp, Instagram e Snapchat. Ecco una serie di curiosità sulle “faccine” che potrebbero sorprenderti.

1 - LA PRIMA EMOJI

È stata creata in Giappone, nel 1992, da Shigetaka Kurita. In quell'anno l'uomo ha creato per l'azienda per cui lavora, la NTT DoCoMO, le prime 176 emoji ispirandosi ai manga.

2 - C'È UNA DATA PER FESTEGGIARLE LE EMOJI

È il 17 luglio, e le emoji sono state celebrate per la prima volta nel 2014.

3 - LA CLASSIFICA DELLE PIÙ USATE

Vince tra tutti l'emoji che piange dalle risate. Ma anche quella che manda il bacio...

4 - QUANTO VENGONO UTILIZZATE?

Ogni giorno sono scambiate su Facebook circa 60 bilioni di emoji. BILIONI! Tanto per capirci, questo è un bilione: 1.000.000.000.000! Da perderci la testa...

5 - PIÙ FEMMINE CHE MASCHI

Secondo una ricerca del febbraio 2016, il 78% delle donne sostiene di utilizzare di frequente le emoji mentre gli uomini solo il 60%.



Soc. Ed. **Calore srl** Fraz. Seude, 84069 Roccardaspide (SA). Redazione Viale della Repubblica, 177 84047 Capaccio(Sa) - ipiccoli@unicosettimanale.it - www.ipiccoli.org
Tel. 0828.1992339 - Fax 0828.1991331

Direttore Responsabile Bartolo Scandizzo. In redazione: Gina Chiacchiaro - Cell: 329 5425519

Collaboratori: Diodato Buonora, Antonella Chiacchiaro, Nunzia D'Angelo, Veronica Gatta, Chiara Sabia. Grafica: Veronica Gatta

Iscritto al Registro della Stampa Periodica al N. 108 c/o il Tribunale di Vallo della Lucania il 26/06/2003

Il punto di riferimento degli argomenti trattati sul giornale è, soprattutto, Focus Junior. - L'inserto è realizzato grazie al contributo della **Bec di Aquara**.